

IL GIORNALE DI VICENZA

24/04/2026

Un albero per celebrare le 100 donne della Resistenza

• All'ingresso del municipio. Facevano parte delle partigiane della valle dell'Agno inserite nel battaglione Amelia della "Brigata Stella"

VERONICA MOLINARI

Wally, Lea, Nadia e Ombretta. Sono solo alcune delle donne che nella valle dell'Agno hanno preso parte alla lotta di Liberazione come partigiane, patriote o simpatizzanti. Un centinaio di loro venne inquadrato in un battaglione partigiano femminile che prese la denominazione di Amelia, dal nome di battaglia di Cornelia Lovato, caduta il 28 aprile 1945. A ricordarle, un centinaio di papaveri rossi che il gruppo di "DonneDiRose" ha confezionato per addobbare l'albero all'ingresso del municipio che, in occasione del 25 Aprile, verrà esposto in piazza del Comune.

Un gesto simbolico per ricordare il "Battaglione Amelia", un gruppo di partigiane provenienti dalla vallata dell'Agno che facevano parte della "Brigata Stella": sui rami dell'albero foto, nomi e le loro tessere di appartenenza al battaglione. Tra loro c'è la valdagnese Maddalena Faccin,

"Ombretta", classe 1926, che durante il rastrellamento della Piana, il 9 settembre 1944 fu catturata dal battaglione russo di Marano, portata in carcere a Thiene e sottoposta a interrogatori per poi essere trasferita al carcere giudiziario di San Biagio a Vicenza. Liberata verso i primi di novembre 1944 si nascose fino alla Liberazione e partecipò con gli altri partigiani all'occupazione di Valdagno.

Tra le donne ricordate da "DonneDiRose" c'è anche Teresa Peghin di Trissino, "Wally", scomparsa lo scorso anno a 100 anni. L'ultima testimone della vallata era nata nel 1924 a Selva di Trissino e accettò la proposta di Alfredo Rigodanzo, "Catone", di diventare staffetta ricoprendo vari incarichi come portare messaggi e materiali delicati ai maggiori comandanti di pattuglia e di brigata. Nel 1944, quando iniziarono i rastrellamenti, Wally era ricercata dai nazifascisti e fino alla fine della guerra dovette nascondersi a Recoaro cercando rifugio in buche sotterranee. Di Brogliano, invece, era originaria Flora Cocco, nome di battaglia "Lea": classe 1920, decise di aderire alle formazioni partigiane dopo l'uccisione del fratello Gaetano "Leo", avvenuta durante il rastrellamento della Piana. Alla fine di novembre del 1944, venne arrestata e torturata dalla "Brigata Nera" di



L'albero ricorda un centinaio di partigiane della valle dell'Agno. VEMO.

La commemorazione
Realizzato dal gruppo
"DonneDiRose" con
papaveri rossi, foto e nomi.
Per il 25 Aprile sarà esposto
in piazza del Comune

Valdagno, portata a Vicenza nella sede dell'ufficio politico investigativo della Rsi, e nel marzo 1945, trasferita al carcere di San Biagio.

Quando fu costituito il "Battaglione Amelia", ne fu nominata comandante. Commissario politico fu, invece, Wilma Marchi, nata a Recoaro nel 1925. Iniziò raccogliendo informazioni, vestiario e medi-

cinali per i partigiani per poi occuparsi dei rapporti con il Cln di Valdagno, mantenere i collegamenti tra il comando della "Stella" e gli organismi della Resistenza a Vicenza, formare e guidare piccoli gruppi di staffette e di partigiane nella Valle dell'Agno. Il 29 novembre 1944, tradita da Maria Boschetti, "Katia", venne catturata, portata nella sede della "Brigata Nera" a palazzo Festari e torturata. Trasferita in diverse carceri, Wilma Marchi riuscì ad evadere dal campo di concentramento di Peschiera, poco prima della Liberazione, e a raggiungere il Vicentino.

Le loro, come le altre, sono vite ricordate nell'81esimo anniversario della Liberazione, da "DonneDiRose" proprio a Valdagno dove il "Battaglione Amelia", nel maggio del 1945, sfilò, in divisa insieme a tutti gli altri reparti partigiani combattenti, al campo sportivo in occasione dei festeggiamenti. Il gruppo "DonneDiRose" si incontra ogni mercoledì, dalle 15.30 alle 17.30, in biblioteca civica Villa Valle e, a partire dal lavoro a maglia, sostiene progetti di solidarietà, in particolare per donne in difficoltà, a cui vengono destinate le offerte raccolte con le loro produzioni. Il gruppo promuove attività come i due corsi di autostima organizzati dallo "Sportello donna" del Comune e gestiti dalla cooperativa "Con te".